

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO ROTELLA

Sede legale Via Piane – 63071 Rotella (AP) Tel 0736/374528
Sede Amm.va Via della Scuola, 1 – 63068 Montalto delle Marche (AP) Tel. 0736 829437
e-mail: apic809006@istruzione.it

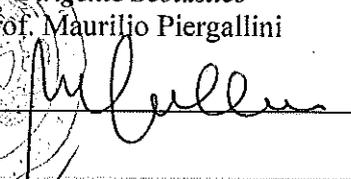
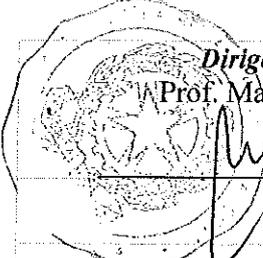
SEZIONE B2	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Data: 18/09/2016
	<i>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	Rev. 01

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
DM 26.08.1992 – DM 10.03.98 – DPR 01.08.2011 n. 151

SEZIONE B/2

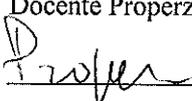
**EDIFICIO IN VIA DELLA SCUOLA n.1
MONTALTO DELLE MARCHE**

Dirigente Scolastico
Prof. Maurilio Piergallini



Medico competente
Dott. Savino Fatone

Responsabile del S.P.P.
Ing. Luigi Acciari



**Rappresentante dei Lavoratori
per la sicurezza**
Docente Properzi Gabriella


Rotella Li 18/09/2016



PREMESSA

In questa parte del Documento di Valutazione di Rischi si procederà alla valutazione di quei rischi legati principalmente alle caratteristiche del luogo di lavoro che ovviamente variano da plesso a plesso.

Si andranno ad analizzare in particolare:

Rischi per la sicurezza (di natura infortunistica) dovuti a:

- strutture
- area in cui la struttura è inserita
- macchine e attrezzature
- impianti (elettrici, meccanici..)
- incendio ed esplosioni

Per quanto riguarda il rischio derivante da scariche atmosferiche si farà riferimento alla valutazione depositata presso l'Ente Proprietario dell'edificio di cui si richiede copia.

Elenco degli Allegati

- Planimetrie dell'edificio
- Piani di emergenza ed evacuazione degli ordini scolastici presenti nell'edificio (Primaria e Media)

1

VALUTAZIONE RISCHI DERIVANTI DALLE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO (STRUTTURA, EDILIZIA, IMPIANTI)

1.1 DESCRIZIONE GENERALE DELL'EDIFICIO E DEL LUOGO DI LAVORO

L'edificio è situato nel Comune di Montalto delle Marche in Via della Scuola n.1.

E' un edificio isolato con area esterna di pertinenza recintata a cui si accede tramite un cancello carraio (due in futuro) ed una scalinata che collega l'area della Scuola a Via dei Tigli.

La struttura è in cemento armato con tre piani fuori terra ed uno interrato. L'area esterna è in parte adibita a parcheggio per le vetture del personale amministrativo e della Presidenza.

Durante l'estate 2016 è stato interessato da diversi lavori di restauro che hanno portato ad una riorganizzazione degli spazi interni e ad un miglioramento sismico della struttura. Anche l'adiacente palestra, utilizzata per le attività motorie, è stata ristrutturata.

Inoltre dopo il terremoto del 24 Agosto 2016 le Scuole del Comune di Montalto sono state in parte ricollocate. In particolare la scuola Primaria che prima occupava l'edificio adiacente in Via dei Tigli è stata spostata al primo piano dell'edificio in Via della Scuola prima utilizzato dalla Scuola Media che ora occupa il piano terra.

E' rimasto all'ultimo piano il Liceo Classico ed a piano terra gli uffici amministrativi dell'ISC di Rotella ex ISC di Montalto delle Marche.

Gli ambienti nei vari piani sono distribuiti come segue:

Piano seminterrato:

- Archivio
- Magazzino
- Aula multidisciplinare (in fase di realizzazione)
- Laboratorio di chimica

Piano Terra:

- Uffici Amministrativi
- Biblioteca / Presidenza
- Aule Scuola Secondaria di I Grado
- Sala Professori

Piano Primo:

- Aule Scuola Primaria
- Sala Insegnanti

Piano Secondo:

- Aule Liceo Classico
- Ufficio amministrativo
- Sala insegnanti

Per una migliore descrizione degli spazi fare riferimento alle planimetrie del plesso allegate al presente documento.

La palestra è collegata alla scuola al livello del piano terra da un corridoio coperto. Presenta anche un accesso dall'esterno in quanto utilizzata anche al di fuori dell'orario scolastico.

L'edificio è dotato di rampa all'ingresso e di ascensore per accedere ai piani superiori quindi rispetta la normativa inerente l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Oltre alle scale interne che collegano tutti i piani è dotato di una scala esterna in ferro che consente l'evacuazione degli studenti che si trovano al primo e secondo piano.

1.2 STRUTTURA

Come anticipato la struttura dell'edificio è in cemento armato ed è stata interessata da una recente ristrutturazione che ne ha migliorato la risposta alle sollecitazioni sismiche.

Occorre richiedere al Comune la Valutazione di Vulnerabilità Sismica dell'Edificio.

Il "cornicione" della palestra deve essere riparato in quanto presenta ferri a vista evidentemente arrugginiti e parti di cemento che potrebbero staccarsi.

Visto che il percorso di esodo di alcune classi a primo piano passa nelle vicinanze della palestra occorre richiedere al Comune un intervento di manutenzione.

(R=2x2=4)



Richiedere al Comune di Montalto Marche la sistemazione della copertura della palestra

1.3 AFFOLLAMENTO

Il numero di persone che occuperanno l'edificio sarà di **circa**:

- 100 persone al piano terra
- 100 persone al primo piano
- 70 persone al secondo piano

L'edificio rientra quindi nelle scuole di tipo 1 e necessita di Esame Progetto + SCIA da depositare presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno.



Richiedere al Comune ricevuta di deposito della SCIA Antincendio.

NB. Inoltre, in occasione della prima prova di evacuazione dell'edificio, occorrerà verificare che le modalità di esodo previste nei piani di emergenza siano tali da evitare interferenze tra i vari ordini di scuola.

A tal fine occorre coordinare le prove di evacuazione con il RSPP del Liceo Classico Dott.ssa Castelletti Ida Cell. 320 850 4099 e-mail ida_castelletti@libero.it.

1.4 AULE

Le aule per le attività didattiche normali hanno caratteristiche tecniche dimensionali conformi alla normativa. Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale. Le aule per le attività didattiche normali non sono ubicate in locali interrati o seminterrati. La disposizione dei banchi all'interno delle aule non ostacolano le vie di fuga in caso di emergenza. Le pavimentazioni sono state realizzate con materiali facilmente lavabili. Le porte non si aprono nel verso dell'esodo quindi non si possono superare le 25 persone per aula. All'interno delle aule non vengono depositati attrezzature che possono creare condizioni di pericolo da parte degli studenti professori o che possono impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti. (all. IV D.Lgs. 81/908).

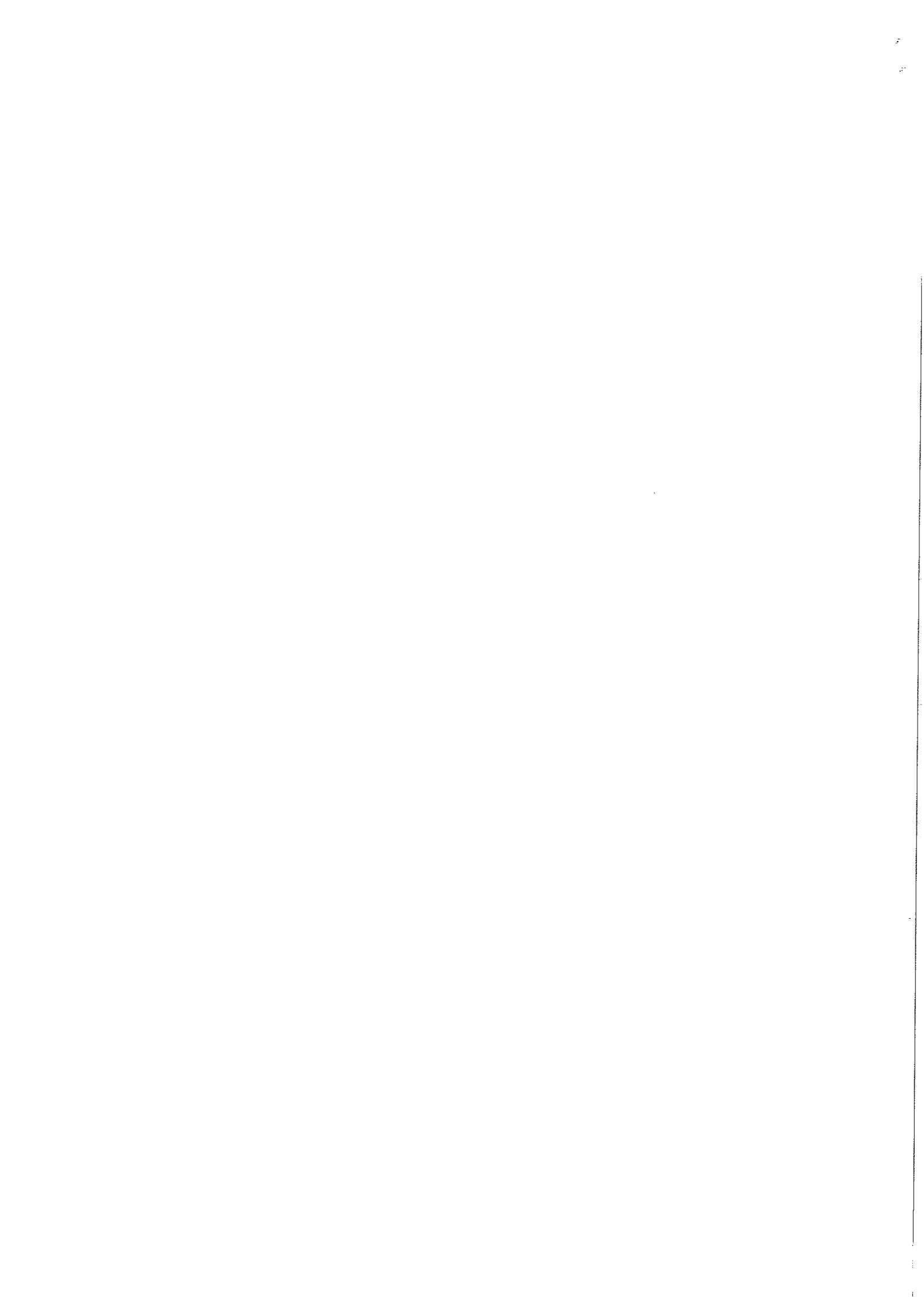
All'interno degli armadi eventualmente presenti vengono conservati materiali attinenti all'attività didattica.

Le aule sono dotate di tutti gli impianti ed attrezzature necessarie per le normali sua fruizione (impianto elettrico, illuminazione). L'impianto elettrico ha un numero sufficiente di punti luce, prese, interruttori da rendere agevole l'utilizzo di attrezzature elettriche.

I docenti eseguono piccole esperienze scientifico-didattiche, secondo procedure di lavoro idonee al fine di minimizzare i possibili rischi.

1.4 PALESTRA

La palestra è stata ristrutturata di recente. La zona di servizi per gli allievi è costituita da servizi igienici divisi per sesso. L'accesso degli allievi all'aula di educazione motoria avviene tramite corridoio coperto a piano terra. All'interno del locale per educazione fisica è prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari e per la manutenzione. Lo spazio per il gioco è opportunamente attrezzato. Le sorgenti di illuminazione sono tali da consentire lo svolgimento delle attività, in modo ottimale. I locali della palestra prevedono l'utilizzo di abbigliamento e calzature idonee allo svolgimento delle attività didattiche. Non sono ammesse attività di tipo diverso, (assemblee, riunioni, convegni, ecc.) Deve essere fatto costantemente il controllo dello stato di conservazione delle attrezzature in uso (Spalliere, quadri, canestri, ecc.). Deve essere mantenuta una temperatura ambientale interna che consenta l'attività motoria, senza portare a surriscaldamento corporeo degli allievi. Debbono essere periodicamente verificati i dispositivi di sicurezza e antincendio, la segnaletica, l'illuminazione di emergenza. Deve essere predisposto un protocollo di comportamento degli allievi per ogni disciplina sportiva che si intende svolgere; inoltre, modalità generali di comportamento e di utilizzo dei locali e delle attrezzature in uso. Devono essere svolte discipline che non comportino rischi evidenti per gli allievi; nel caso di utilizzo di particolari attrezzature e comportamenti; in tal caso i ragazzi debbono essere dotati di D.P.I. (Caschi, guanti, ginocchiere, paracolpi, ecc.). Nel caso di utilizzo di strutture sportive mobili, in sede di utilizzo, debbono essere stabilmente ancorate a terra per



evitare il ribaltamento Al termine delle attività, le attrezzature debbono essere riposte in luogo sicuro e protetto.

1.5 RISCHI RELATIVI A IMPIANTI ELETTRICI

L'impianto elettrico risulta adeguato di recente. È stato realizzato a vista in canalizzazione PVC. Sono presenti adeguate protezioni magnetotermico differenziali all'interno dei quadri.

Occorrerà richiedere al Comune di Montalto verifiche periodiche ed interventi di manutenzione per il mantenimento in efficienza dell'impianto.(R=2x2=4)

In base al DPR 462/2001 occorrerà provvedere alla verifica periodica degli impianti di terra.

1.6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Premessa

Il lavoro svolto dal personale docente non determina l'introduzione nella scuola di sorgenti d'innescio, permettendo di considerare molto basse le probabilità che una qualsiasi azione possa provocare lo sviluppo accidentale di un incendio o di un'esplosione.

Attività lavorativa : Scuole di tipo 1			
Caratteristiche d'infiammabilità dei materiali	Possibilità di sviluppo d'incendio	Probabilità di propagazione di un incendio	Livello di rischio d'incendio
Medio	Medio	Basso	Medio

Livello di rischio d'incendio medio. Si intendono a rischio d'incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Fascia di appartenenza:

Rischio medio di incendio.

Tipologie di sorgenti d'innescio

- Presenza di attrezzature elettriche.
- Presenza della centrale termica.

MATERIALI COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

All'interno dell'edificio non sono stoccati particolari materiali o liquidi infiammabili .

Si ricorda che è consentito lo stoccaggio di alcol per un massimo di 20 l contenuti entro un armadietto metallico. È sufficiente contenere il quantitativo entro i limiti di cui sopra.

È comunque vietato introdurre nell'ambito scolastico prodotti o sostanze potenzialmente infiammabili per lo svolgimento dell'attività didattica in aula. È quindi interdetto l'uso di vernici, bombolette a pressione, sostanze coloranti, ecc. contenente solventi o aggreganti artificiali potenzialmente infiammabili; inoltre l'introduzione in ambito scolastico di attrezzature o/e dotazioni non autorizzate

In ogni caso si tratta di quantitativi che non rappresentano un carico di incendio eccessivo. Occorrerà in ogni caso in occasione della riconfigurazione degli spazi, tener conto di questo aspetto. In tutto l'edificio è presente il divieto di fumo.

RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Tenendo conto della situazione, la riduzione del rischio consiste semplicemente nell'adozione delle misure elementari di prevenzione già normalmente adottate (divieto di fumo, di utilizzo di fiamme libere..) e nella riduzione del carico di incendio in alcuni locali.

SISTEMA DELLE VIE D'USCITA

La scuola è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita adeguatamente dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso.

LUNGHEZZA DELLE VIE D'USCITA

La lunghezza delle vie di uscita, misurata dal luogo sicuro alla porta più vicina allo stesso di ogni locale frequentato dagli studenti o dal personale docente e non docente, non risulta in alcun caso superiore a 60 m.

LARGHEZZA TOTALE DELLE USCITE AD OGNI PIANO

Sulla base del massimo affollamento previsto in ogni piano, le uscite risultano adeguatamente dimensionate rispetto ai minimi richiesti dal decreto.

NUMERO USCITE

Fare riferimento ai piani di emergenza allegati.

SPAZI PER DEPOSITI

All'interno della scuola sono presenti piccoli ripostigli per il materiale di pulizia, igienizzazione e sanificazione, detenuto in modeste quantità. Si privilegerà l'utilizzo di prodotti non infiammabili.

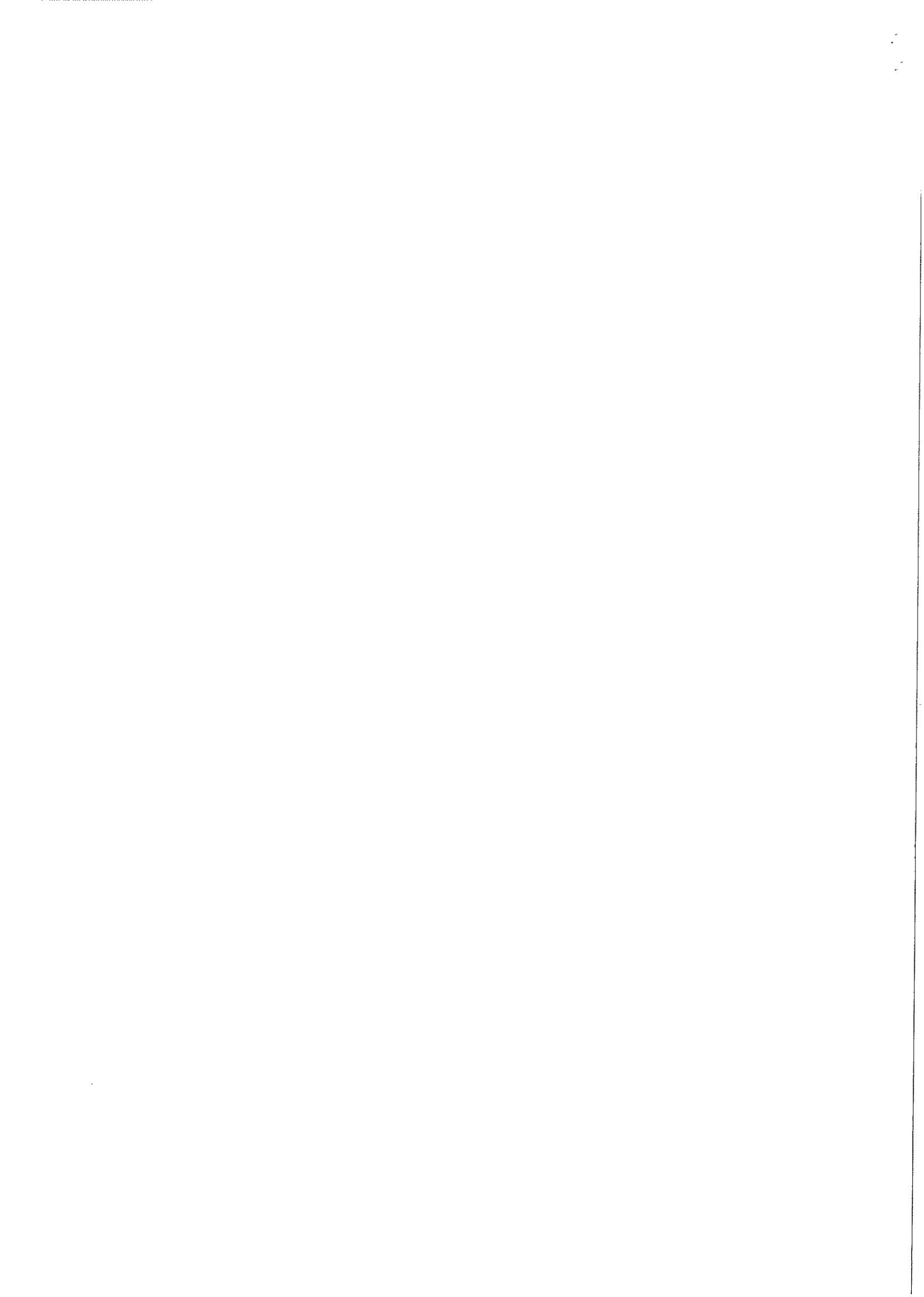
SISTEMI DI ALLARME

Per le comunicazioni delle emergenze, si utilizzano trombe da stadio, facilmente udibili da tutti gli occupanti del fabbricato.

Sono custodite dai collaboratori scolastici.

Occorre accertarsi che le trombe siano cariche.

Esiste un piano di emergenza ed ogni anno vengono regolarmente effettuate prove di evacuazione il cui risultato viene riportato in un apposito verbale.



Esiste il registro antincendio, che viene compilato da parte dell'addetto alla gestione dell'emergenza incendio per il controllo periodico dell'efficienza dei sistemi di spegnimento, dei dispositivi di sicurezza. Per tali dispositivi è stata attivata una procedura di verifica periodica, a mezzo di verbali da compilare da parte degli addetti alla gestione delle emergenze.

ESTINTORI

All'interno dei locali scolastici sono ubicati estintori a polvere da 6 kg, con capacità estinguente non inferiore a 34A 233B C, che saranno regolarmente sottoposti a revisione semestrale.

Gli estintori garantiscono una più che idonea copertura delle aree di lavoro e sono idonei per numero e ubicazione allo scopo ed al livello di rischio incendio della scuola.

Oltre agli estintori è presente una rete antincendio dotata di nassi ed attacco esterno per autopompa dei VVF.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Le vie di fuga sono individuate da apposita segnaletica verticale, nonché da lampade di emergenza autoalimentate, ubicate in corrispondenza delle uscite di sicurezza e dei percorsi.

Nel corridoio sono poi affisse rappresentazioni planimetriche dell'edificio scolastico, con le indicazioni dei percorsi di fuga, delle posizioni degli estintori, dei nassi, del punto di raccolta nel cortile esterno in caso di emergenza incendio.

(R = 2x2 = 4)



Verificare che le luci di emergenza siano funzionanti.

NORME DI ESERCIZIO

A cura del titolare dell'attività è stato predisposto un registro (in corso di aggiornamento) dei controlli periodici ove annotare tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo.

Si tratta di verifiche ordinarie in quanto le verifiche strumentali e la manutenzione sono di competenza dell'Ente Proprietario che risulta tenuto al mantenimento in efficienza di impianti e strutture. Il registro di prevenzione incendi predisposto dalla Dirigenza Scolastica può essere utilizzato anche dall'Amministrazione per riportare i risultati delle proprie verifiche periodiche.

Il Datore di Lavoro provvederà a ribadire all'Ente Locale gli obblighi a cui l'Ente è soggetto al fine di sollecitarne gli interventi di competenza.

Per esigenze igienico-sanitarie potranno essere stoccate modeste quantità di liquidi infiammabili; non si supereranno complessivamente all'interno del volume dell'edificio 10 litri di liquidi infiammabili, opportunamente immagazzinati.

Gli addetti alla gestione dell'emergenza sono stati formati in materia di prevenzione incendi e primo soccorso.

Sulla base dei sopralluoghi effettuati e delle analisi condotte, poiché l'attività risulta inserita nell'elenco delle attività soggette a richiesta di Certificato di Prevenzione Incendi , si ritiene di poter classificare l'attività come "luogo di lavoro a rischio di incendio Medio ai sensi del D.M.I. 10 Marzo 1998 .

1.7 VALUTAZIONE PRESENZA ATMOSFERE ESPLOSIVE

Viste le caratteristiche degli impianti, sostanze utilizzate, processi e loro possibili interazioni dell'attività non si ritiene che sia presente un rischio di presenza di possibili atmosfere esplosive. Per atmosfera esplosiva si intende, ai sensi dell'art. 288 "una miscela con l'aria, a condizioni atmosferiche, di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri". Nell'ambito della valutazione dei rischi effettuata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il datore di lavoro valuta i rischi specifici derivanti dalle atmosfere esplosive, tenendo conto dei seguenti elementi:

- probabilità e durata della presenza di atmosfere esplosive
- probabilità che le fonti di accensione diventino attive ed efficaci
- caratteristiche degli impianti e delle loro interazioni con i prodotti infiammabili
- entità degli effetti ragionevolmente prevedibili.

L'obbligo esplicito di tenere in considerazione questi fattori è stato imposto dal nuovo D.Lgs. 233/2003, ora integrato nel Titolo XI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La valutazione del rischio di formazione di atmosfere esplosive deve essere condotta ogni qual volta vengono utilizzati prodotti infiammabili a temperature superiori a quella di infiammabilità, con modalità o con quantitativi che possono dare origine ad atmosfere esplosive. Questo avviene ad esempio, nel caso di operazioni di sgrassaggio con solventi, di verniciatura, in presenza di reattori chimici contenenti sostanze infiammabili. I prodotti infiammabili presenti sono prodotti di pulizia usati in micro quantità non in grado di formare atmosfere esplosive in relazione al volume del locale ed ai ricambi d'aria.

Presso il plesso scolastico le uniche aree dove sono presenti gas o sostanze infiammabili sono relative ai locali caldaia e ai locali di deposito dei prodotti di pulizia. Infatti il gas metano in determinati intervalli di concentrazione con l'aria può essere esplosivo. Va detto comunque che il D.Lgs. 233/03 non si applica agli impianti a gas che servono per la produzione del calore e per il riscaldamento acqua calda ad uso civile, in quanto è una esclusione normativa esplicitamente definita dal decreto stesso. Indipendentemente dalla previsione normativa, si ritiene comunque che il rischio di formazione di atmosfere esplosive sia ragionevolmente trascurabile, perché le centrali termiche sono ubicate in locali dedicati realizzati in conformità alle norme di prevenzione incendi che già tengono in considerazione il rischio di formazione di gas e con sistemi di adduzione conformi alle norme UNI CIG.

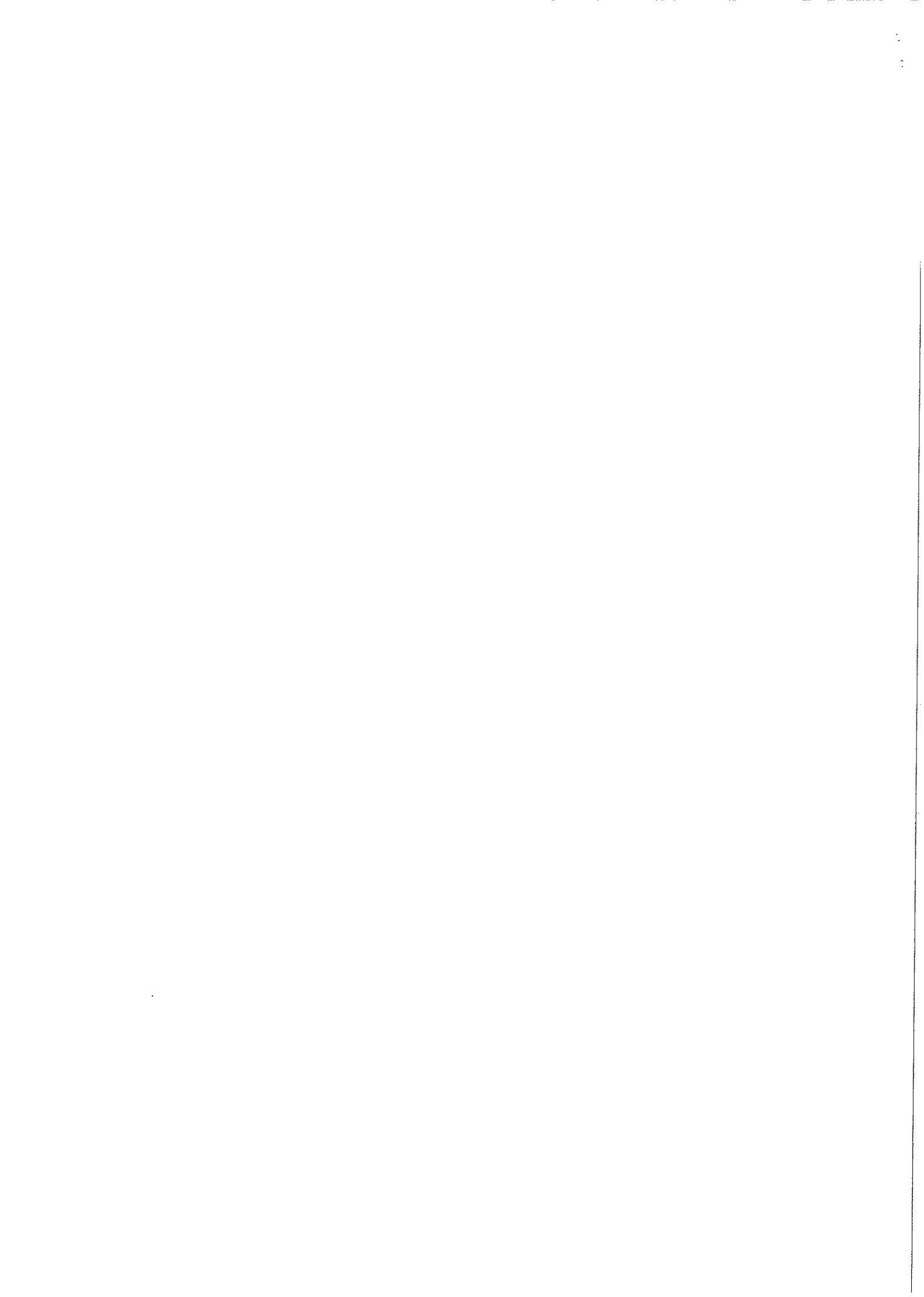
Ai fini di quanto suesposto non si ritiene necessario procedere con ulteriori misure di prevenzione se non quelle di richiedere all'Ente proprietario dell'edificio le regolari manutenzione periodiche dell'impianto di adduzione del gas, comprendendo, nelle verifiche, anche i dispositivi di sicurezza.

1.8 ARREDI E DOTAZIONI

L'arredamento in generale è previsto di forma e dimensione adeguate alle varie classi di età degli bambini ed al tipo di corso. I tavoli e le sedie degli allievi rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI), rettangolari e di dimensioni adatte, combinabili tra loro per consentire attività di gruppo variamente articolate. Le lavagne, i tavoli e le sedie degli insegnanti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI). Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo, con bordi arrotondati, e spaziose. (D.M. 18.12.1975)

1.9 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E ASCENSORI

All'interno dell'edificio è presente un ascensore che collega il piano terra con i piani superiori.



L'impianto è abilitato al superamento delle barriere architettoniche. L'utilizzo viene interrotto in caso di emergenza.

L'utilizzo di tale impianto dovrà essere effettuato esclusivamente da personale autorizzato al fine di raggiungere i vari piani dell'edificio ed eventualmente per accompagnare alunni con problemi di deambulazione in forma permanente o temporanea. Durante l'utilizzo di tali attrezzature è possibile che si evidenzino i seguenti rischi:

- Disservizio causato per guasti meccanici: impianto di sollevamento; elettrico; centralina di controllo, ecc.
- Rottura dei dispositivi di sicurezza.
- Arresto accidentale della corsa per l'interruzione temporanea o permanente dell'energia elettrica e costrizione degli occupanti all'interno della cabina, con la conseguente insorgenza di fenomeni di panico e danni di equilibrio psico-fisico.
- Utilizzo dell'impianto di risalita in periodi legati alla limitata sorveglianza da parte del personale e in concomitanza di un annullamento del segnale di pericolo a causa di mancata erogazione di energia elettrica.
- Utilizzo degli impianti in modo improprio e senza la presenza di personale ausiliario nella scuola
- Eventuale mancanza di dispositivi di sicurezza in cabina.
- Mancata Informazione e formazione al personale e sui rischi da interferenza durante le normali manutenzioni.

In ogni caso i lavoratori sono edotti sulle regole per l'uso corretto degli ascensori; in particolare:

- non salire in numero di persone oltre quelle previste dalla targhetta di utilizzo;
- quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura;
- occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;
- chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;
- in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto;
- se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano;
- in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono;
- non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione della usura;
- controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse;
- non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.

In ogni caso, a livello di misure di prevenzione occorre precisare che:

- L'ascensore è regolarmente collaudata e verificata da parte dell'Ente locale
- Presenza di personale di sorveglianza in caso di emergenza
- Presenza periodica di personale tecnico autorizzato che sia in grado di intervenire in caso di Guasti;
- Vengono regolarmente eseguite le visite periodiche di controllo
- È fatto divieto di utilizzo in caso di emergenza
- È fatto divieto di utilizzo improprio o per trasporto di materiali e cose
- È fatto divieto di utilizzo in assenza di persone preposte al controllo o in periodi non sorvegliati.

1.10 SEGNALETICA

Per quanto riguarda i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza, in base al piano di emergenza occorre implementare la segnaletica.

(R = 2x2= 4)  Richiedere al comune cartellonistica adeguata.

1.11 PRESIDI SANITARI DI PRIMO SOCCORSO

Le cassette di primo soccorso, sono presenti e segnalate; hanno dotazione completa di presidi sanitari; all'interno sono presenti le prescrizioni d'uso per l'utilizzo delle protezioni necessarie in caso di versamento ematico.

E' stata stabilita una procedura di verifica sistematica del suo contenuto per il ripristino dei materiali di consumo scaduti o esauriti. Il personale ausiliario, a cadenza mensile, ne deve verificare il contenuto compilando un apposito modello allegato al piano di emergenza ed evacuazione (Allegato 5).

In concomitanza dell'attività motoria e sportiva è necessaria la presenza di un frigo o borsa refrigerata con scorta di ghiaccio.

(R = 1x3= 3)

La somministrazione di farmaci non è consentita, se non per casi specificatamente autorizzati da una struttura ospedaliera e con modalità estremamente definite.

Non è altresì consentita, in quanto severamente vietata dalla scuola, l'assunzione di farmaci da parte degli allievi o del personale maggiorenne. Quest'ultimo, in caso di necessità dovrà chiedere autorizzazione al Dirigente Scolastico o Suo delegato, sollevando la scuola da qualsiasi responsabilità.

Deve essere comunque effettuata a tutto il personale in generale preposto e neo-assunto, formazione ed informazione.

(R = 2x3= 6)

1.12 RISCHI CONNESSI ALLE VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI

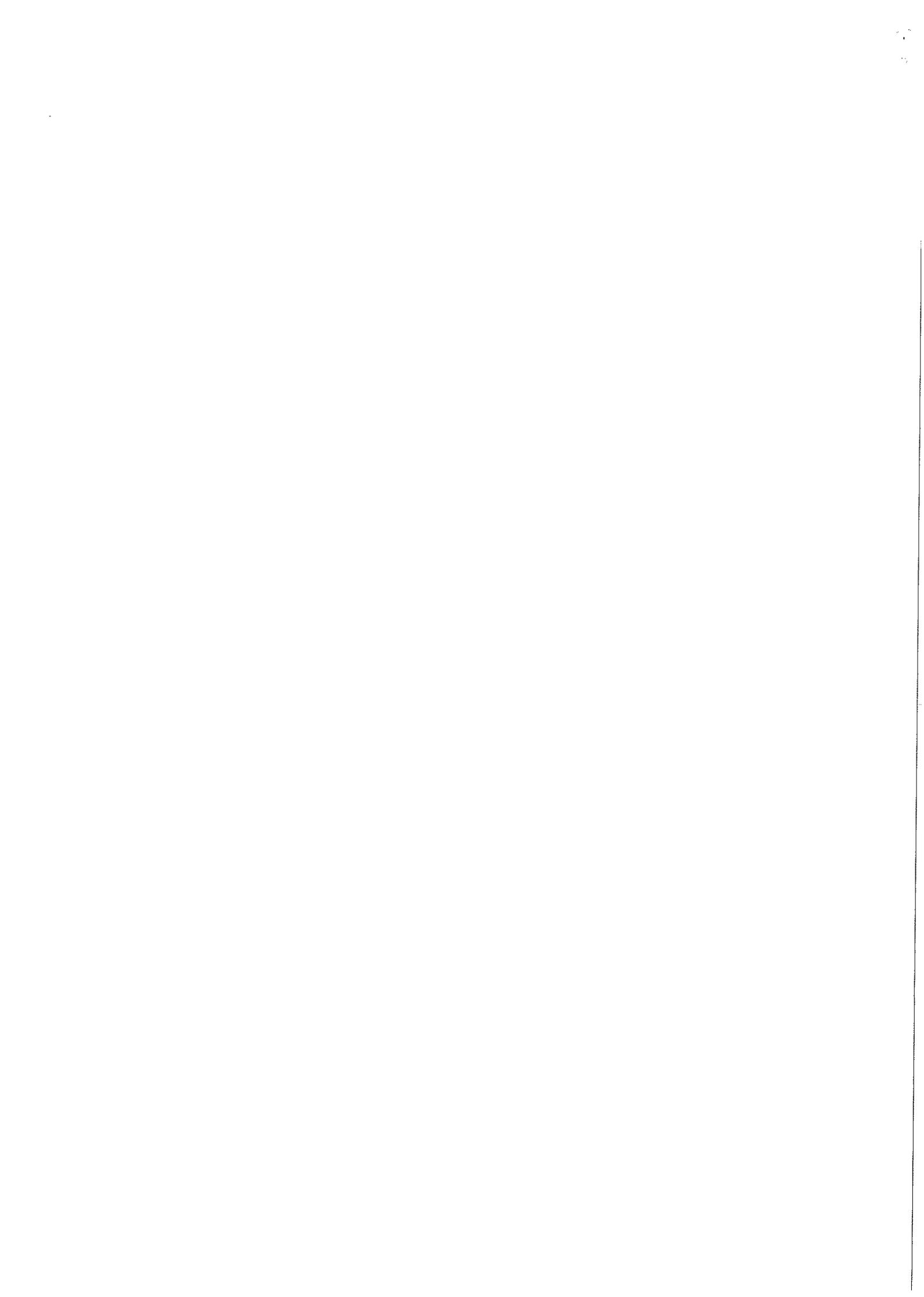
Le vie di circolazione devono essere mantenute libere per evitare inciampi e per facilitare l'evacuazione dell'edificio.

Occorre quindi liberare i corridoio da armadi e divani.

(R = 2x3= 6)  Richiedere al comune collaborazione per la rimozione degli arredi ingombranti.

Occorre rendere regolare il terreno in corrispondenza della base della scala di emergenza esterna e pulire il percorso di esodo da rami e foglie.

(R = 2x2= 4)  Richiedere al comune di eseguire la pulizia dell'area ai piedi della scala esterna.



CONCLUSIONI

La documentazione prodotta nel presente atto è frutto di una valutazione dei rischi effettuata direttamente dal datore di lavoro.

A seguito delle indicazioni, suggerimenti e obblighi evidenziati per l'eliminazione dei rischi in questo documento, resta a totale discrezione del **datore di lavoro** individuare quindi, unitamente all'ente locale obbligato, in base alle possibilità economiche ed in funzione della gravità dei rischi, una priorità di interventi, con precedenza per quegli interventi preventivi e/o protettivi legati a situazioni in cui il rischio è più elevato.

Il presente documento si compone pertanto di n° ____ pagine

Rotella Lì:18/09/2016

